



philosophica

[294]

philosophica

serie rossa

diretta da Adriano Fabris

comitato scientifico

Bernhard Casper, Claudio Ciancio
Francesco Paolo Ciglia, Donatella Di Cesare, Félix Duque
Piergiorgio Grassi, Enrica Lisciani-Petrini
Flavia Monceri, Carlo Montaleone, Ken Seeskin
Guglielmo Tamburrini

*Tutti i testi della collana
sono sottoposti a peer review*

Giuseppe Pintus

Il dono e il bene

Studio su Jean-Luc Marion

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2023

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676657-1

ISSN 2420-9198

INTRODUZIONE

Si potrebbe dividere il lavoro di proposta di Jean-Luc Marion in quattro fasi o momenti. Il primo momento, che potremmo definire, se non teologico, certamente di filosofia della religione, è un momento introduttivo e comprende le opere *L'idole et la distance*¹ e *Dieu sans l'être*². Il secondo momento, che potremmo considerare come il plesso centrale dell'opera, è costituito dal trittico della *Fenomenologia della donazione* che comprende *Réduction et donation. Recherches sur Husserl, Heidegger et la phénoménologie*³, *Étant donné. Essai d'une phénoménologie de la donation*⁴ e *De surcroît. Études sur les phénomènes saturés*⁵. Il terzo momento rappresenta una applicazione della proposta formulata nella parte centrale e contiene *Le phénomène érotique*⁶, *Le visible et le révélé*⁷

¹ Grasset & Fasquelle, Paris 1977 (trad. it. di A. Dell'Asta, *L'idolo e la distanza*, Jaca Book, Milano 1979).

² Librairie Arthème Fayard, Paris 1982; PUF, Paris 2002² (trad. it. di A. Dell'Asta e C. Canullo, *Dio senza essere*, Jaca Book, Milano 2008).

³ PUF, Paris 2004 (trad. it. di S. Cazzanelli, *Riduzione e donazione. Ricerche su Husserl, Heidegger e la fenomenologia*, Marcianum Press, Venezia 2010).

⁴ PUF, Paris 1997 (trad. it. di R. Caldarone, *Dato che. Saggio per una fenomenologia della donazione*, SEI, Torino 2001).

⁵ PUF, Paris 2001.

⁶ Grasset & Fasquelle, Paris 2003 (trad. it. di L. Tasso, *Il fenomeno erotico*, Cantagalli, Siena 2007). Sempre sul tema dell'amore o della carità citiamo altri due importanti testi di Marion: *Dialogo con l'amore*, a cura di U. Perone, Rosenberg & Sellier, Torino 2007, e *Prolégomènes à la charité*, La Différence, Paris 1986 (2007²). Per un approfondimento su *Il fenomeno erotico*, e più in generale sul tema dell'amore in Jean-Luc Marion, rinviamo al ricco saggio di R. Caldarone, *Caecus Amor. Jean-Luc Marion e la dismisura del fenomeno*, ETS, Pisa 2007, in part. le pp. 207-250, e al volume collettaneo a cura di N. Reali, *L'amore tra filosofia e teologia. In dialogo con Jean-Luc Marion*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2007, in particolare i saggi di S. Petrosino, *Jean-Luc Marion e il fenomeno erotico*, *ivi*, pp. 79-89, e di S. Ubbiali, *L'appello assoluto all'identità soggettiva*, *ivi*, pp. 91-115; per un approfondimento circa una delle tesi più importanti contenute nel *Fenomeno erotico*, l'univocità dell'amore, rinviamo ai saggi di C. Canullo, *La fedeltà della carne*, *ivi*, pp. 117-143, e di J.J. Pérez-Soba, *La logica analogica dell'amore*, *ivi*, pp. 155-170.

⁷ Cerf, Paris 2005 (trad. it. di C. Canullo, *Il visibile e il rivelato*, Jaca Book, Milano 2007).

e *Au lieu de soi. L'approche de Saint Augustin*⁸, ma potremmo forse farvi rientrare anche *Certitudes négatives*⁹. Infine il quarto momento, il più recente, rappresentato dal volume *D'ailleurs, la révélation*¹⁰.

A questa produzione si aggiungono le opere su Cartesio¹¹, diversi altri testi di raccolta di saggi e diverse raccolte di interviste. Si potrebbe semplificare dicendo che la prima fase è teologica, la seconda filosofica, soprattutto fenomenologica, la terza si divide tra le due, mentre l'ultima si colloca nuovamente ed esplicitamente in ambito teologico o comunque nell'ambito della filosofia della religione. Se queste classificazioni hanno un merito è proprio quello di mostrarci i propri limiti. Dopo l'ultimo grande testo sulla rivelazione e alla luce dell'abitudine di Marion a presentare la sua opera secondo una linea di continuità, risulta difficile applicare una classificazione che tenda a separare i due ambiti richiamati.

Il presente lavoro prende in considerazione solo alcune delle questioni presenti nell'opera di Marion per proporre, senza alcuna pretesa di esaustività, una ricostruzione. La ricostruzione servirà da base per un tentativo interpretativo che ruota principalmente intorno alla questione della visibilità e al suo rapporto con il dono e quindi con il bene. Il tentativo in questione lavora, soprattutto nei primi capitoli, sul confronto con

⁸ PUF, Paris 2008 (trad. it. di M.L. Zannini, *Sant'Agostino. In luogo di sé*, Jaca Book, Milano 2014). Sul ruolo di quest'opera nel complesso della produzione marioniana rinviamo al saggio di R. Caldaroni, *Adveniens extra. Au lieu de soi e la fenomenologia della donazione*, in C. Canullo (a cura di), *Jean-Luc Marion. Fenomenologia della donazione*, Mimesis, Milano-Udine 2010, pp. 57-71.

⁹ Grasset & Fasquelle, Paris 2010 (trad. it. di A. Bellantone e G. Merlino, *Certezze negative*, Le Lettere, Firenze 2014). Su quest'opera rinviamo in particolare al saggio di C. Serban, *L'impossible et la phénoménologie, à partir des Certitudes négatives*, in S. Camilleri - Á. Tákács (dir.), *Jean-Luc Marion. Cartésianisme, phénoménologie, théologie*, Archives Karéline, Paris 2012, pp. 75-92.

¹⁰ Grasset & Fasquelle, Paris 2020 (trad. it. di F. Peruzzotti, *Da altrove, la rivelazione. Contributo a una storia critica e a un concetto fenomenico di rivelazione*, Inschibboleth, Roma 2022).

¹¹ *Sur l'ontologie grise de Descartes. Science cartésienne et savoir aristotélicien dans les Regulae*, Vrin, Paris 1975; *Sur la théologie blanche de Descartes*, PUF, Paris 1981; *Sur le prisme métaphysique de Descartes. Constitution et limites de l'onto-théo-logie dans la pensée cartésienne*, PUF, Paris 1986 (trad. it. di F.C. Papparo, *Il prisma metafisico di Descartes. Costituzione e limiti dell'onto-teo-logia nel pensiero cartesiano*, Guerini e Associati, Milano 1998); *Questions cartésiennes. Méthode et métaphysique*, PUF, Paris 1991; *Questions cartésiennes II. Sur l'ego et sur Dieu*, PUF, Paris 1996 (trad. it. di I. Agostini, *Questioni cartesiane sull'io e su Dio*, Mondadori-Le Monnier, Milano-Firenze 2010); *Sur la pensée passive de Descartes*, PUF, Paris 2013; *Questions cartésiennes III. Descartes sous le masque du cartésianisme*, PUF, Paris 2021.

alcuni interlocutori, allo scopo di far emergere il pensiero di Marion per affinità o per contrasto. Riteniamo che tale approccio sia fondamentale in un'opera, come quella di cui ci si occupa, che deve molto alla discussione, anche a quella con i propri oppositori¹². Tra i casi di affinità un posto importante occupa quella che potrebbe essere considerata una delle fonti o uno dei grandi ispiratori del suo pensiero: il teologo Hans Urs von Balthasar¹³. Non ci occuperemo invece di Cartesio, di Henry¹⁴, e ci limiteremo a richiamare soltanto, in poche occasioni, Levinas. Si tratta di autori che, senza dubbio, hanno influenzato Marion in profondità e che meriterebbero un approfondimento. Per quanto riguarda la proposta fenomenologica parleremo soprattutto dell'interpretazione di Husserl, che impegnerà Marion in una discussione con Janicaud e Derrida.

Le questioni che il presente studio affronta si muovono soprattutto entro l'ambito della morale, in particolare per quanto riguarda il dono, la gratuità, lo scambio, la giustizia, la relazione, l'amore. Ma anche quando si prendono in considerazione il dato, il reale, l'idea del soggetto e il lavoro di riforma della soggettività nel quale l'opera di Marion si impegna, è sempre in vista dell'affermazione di una alterità e del riconoscimento dell'altro uomo che si intende approfondire i temi trattati. Un altro ambito che interessa il presente studio, soprattutto nel primo e nell'ultimo capitolo, è quello della filosofia della religione.

Lo studio procederà secondo lo schema di seguito abbozzato:

1) Nella prima produzione di proposta e in particolare in *Dio senza essere* il tentativo di Marion consisteva nel proporre un approccio al Dio della Rivelazione cristiana come non condizionato dalla questione dell'essere. La sua parte iniziale costituiva una contestazione di tutte quelle concezioni in cui Dio è considerato innanzitutto a partire

¹² Molti sono gli studi nei quali Marion viene messo a confronto con altri pensatori. Su questa idea è costruito l'importante volume curato da C. Ciocan e A. Vasiliu, *Lectures de Jean-Luc Marion*, Cerf, Paris 2016. Il volume contiene saggi sul Marion lettore di Gregorio di Nissa, Dionigi l'Aeropagita, Massimo il Confessore, sant'Agostino, Descartes, Spinoza, Pascal, Kant, Nietzsche, Husserl, Heidegger, Patočka, von Balthasar, Levinas, Henry, Ricoeur e Derrida.

¹³ Un lavoro aggiornato e approfondito sul rapporto tra Marion e von Balthasar è quello di F. Peruzzotti, *La prova del tempo. Nascita, storia, escatologia in Hans Urs von Balthasar e Jean-Luc Marion*, ETS, Pisa 2022, della stessa autrice si segnala anche *Lo scritto e il suo lettore. In ascolto di Jean-Louis Chrétien, Martin Heidegger, Jean-Luc Marion*, Mimesis, Milano-Udine 2015.

¹⁴ Per un approfondimento del rapporto tra i due si segnala il libro di A. Sacchi, *Fenomenologia e liturgia. Confronto teologico partendo da Michel Henry e Jean-Luc Marion*, Cittadella, Assisi 2011.

dall'essere, concezioni che tendono a dare una immagine idolatrica di Dio. Nel primo capitolo tenteremo di ricostruire questo momento iniziale, tra filosofia e teologia, o tra filosofia e religione, con lo scopo di mettere in luce soprattutto le questioni che saranno riprese e sviluppate da Marion nelle opere successive. Pur consapevoli della grande attenzione che il tentativo di interpolare filosofia e teologia comporta, proporremo alla fine del capitolo un confronto con la proposta di Hans Urs von Balthasar, per tre ragioni: (i) per via di una visione teologica sotto molti aspetti comune, dovuta anche (ii) all'influenza avuta dal teologo sul nostro autore, che in molti passaggi si richiama a lui, (iii) e infine per l'importanza e il ruolo che occupa l'estetica in entrambe le proposte.

2) Con la pubblicazione di *Riduzione e donazione* si passa a un piano interamente filosofico e si realizza quella che potremmo chiamare l'adesione di Marion alla fenomenologia, adesione che coincide con la scoperta di un metodo in una certa misura confacente alle esigenze della sua proposta e in particolare all'esigenza di un superamento della metafisica. Quest'opera, che intendeva essere un lavoro di storia della filosofia applicato alla fenomenologia, affronta uno studio approfondito sul metodo seguito da Husserl e da Heidegger e nel contempo realizza un superamento delle proposte di entrambi in direzione della donazione. Il secondo capitolo si occuperà di ricostruire l'interpretazione di Husserl da parte di Marion nel confronto con la lettura derridiana del fondatore della fenomenologia.

3) Intorno a *Riduzione e donazione*, dunque all'interpretazione di Husserl e, più in generale, intorno alla proposta di una "riduzione alla donazione", nacquero numerosi dibattiti e delle vere e proprie polemiche. Il più significativo, che tenteremo di ricostruire nel nostro terzo capitolo, coincide con la collocazione di Jean-Luc Marion nel *tournant théologique de la phénoménologie française*¹⁵.

4) Le critiche e le sollecitazioni portano Marion ad approfondire la tematica della donazione attraverso un'opera sistematica (*Dato che*) e un'opera di approfondimento (*De surcroît*), la prima dedicata a una analisi della donazione e del dono, nella quale già emergono i concetti di *fenomeno saturo* e di *adonato*, la seconda dedicata all'elaborazione e all'esemplificazione dei *fenomeni saturi*. Nel nostro quarto capitolo affronteremo la questione del dono, a partire dall'accusa di aporeticità

¹⁵ Il nome utilizzato per caratterizzare questa polemica o questo momento di confronto viene dall'opera di D. Janicaud, *Le tournant théologique de la phénoménologie française*, L'éclat, Paris 1991.

formulata da Jacques Derrida e prendendo in considerazione la questione della giustizia e del bene.

5) Passeremo poi, nel quinto capitolo, a una analisi del fenomeno del quadro e dell'estetica a partire dal libro I di *Dato che*. Nel momento in cui Marion deve dar ragione di quanto affermato in *Riduzione e donazione*, ma anche nel momento in cui dichiara di voler elaborare una risposta ai problemi posti in *Dieu sans l'être*, fa infatti ricorso al fenomeno del quadro. Il testo in questione si propone come una *pars construens* filosofica per *Dieu sans l'être* e deve dunque mostrare filosoficamente come quello che in quel testo era posto nei termini di «accesso alla carità» può essere ripreso in termini di donazione a partire dall'opera dell'arte. Come se quello che sul piano teologico è chiamato col termine *carità* trovasse una corrispondenza, sul piano filosofico, con l'idea del bello fino al punto da doverne assumere il nome. In tal senso avremmo individuato una ulteriore coerenza con von Balthasar. Inoltre, *Étant donné* costituisce lo sviluppo di *Réduction et donation*, e l'affermazione del quarto o ultimo principio della fenomenologia. In tal senso il bello, attraverso il quadro, sarebbe utilizzato per arrivare a descrivere e dunque ad affermare la validità di questo principio che costituisce, almeno per Marion, lo sviluppo più ampio della fenomenologia. La riduzione alla donazione sarebbe affermata attraverso una riduzione alla bellezza di cui l'opera d'arte costituirebbe un fenomeno esemplare.

6) Nel sesto capitolo si prenderà in considerazione il tema dell'evento e i «fenomeni saturi», fino all'anticipazione del «fenomeno di Rivelazione» e all'estensione del campo della fenomenalità, con lo scopo di mostrare lo sviluppo delle coerenze del *corpus* marioniano nell'ottica di una realizzazione delle esigenze poste in *Dio senza essere*.

7) Il settimo capitolo, infine, prende in considerazione l'ultima produzione, da *Il fenomeno erotico* a *Da altrove, la rivelazione*, e si propone di tirare le fila della proposta marioniana soprattutto rispetto alla rilettura della soggettività (l'adonato, il testimone), della fenomenologia dell'amore (ma anche e soprattutto dell'io dell'amore, amato e amante) e del fenomeno della rivelazione (soprattutto in relazione alla questione della libertà del suo riconoscimento). Si tenterà di mostrare come *Da altrove, la rivelazione* chiude il cerchio delle questioni inaugurate con *L'idolo e la distanza* nella pretesa della fedeltà a von Balthasar.

In tutto il volume le questioni che sottendono le differenti analisi e i tentativi interpretativi guardano sempre in direzione di una verifica delle possibilità che il bello avrebbe di promuovere la giustizia nel disinteresse.

INDICE

<i>Introduzione</i>	5
---------------------	---

Capitolo Primo

L'IMPENSABILE TRA FILOSOFIA E TEOLOGIA MARION E VON BALTHASAR	11
--	----

1. Dio e l'essere	11
2. La questione dell'idolatria	15
3. L'icona	18
4. L'idolo, il concetto e la metafisica	23
5. Un principio estetico: l'autodonazione dell'evento e l'idolatria in von Balthasar	27
6. Depennare (<i>raturer</i>) Dio	36

Capitolo Secondo

NEL CAMPO DELLA FENOMENOLOGIA: LA RIDUZIONE MARION, HUSSERL, DERRIDA	41
--	----

1. Una ripresa e un nuovo inizio	41
2. Husserl e il problema del metodo	44
3. Derrida, sull'impossibilità dell'espressione e sul compimento della metafisica	47
4. L'apertura e il limite per Marion	52
5. La riduzione alla donazione	60
6. L'apporto fenomenologico	63

Capitolo Terzo

UN TOURNANT THÉOLOGIQUE? MARION E JANICAUD	65
---	----

1. Una riduzione teologica	65
2. Fenomenologia e teologia	69
3. La donazione tra fenomenologia e metafisica	76

Capitolo Quarto

IL DONO IMPOSSIBILE

MARION E MAUSS

	83
1. Il dono come contraddizione	83
2. Marcel Mauss, il dono, lo scambio, il potere	87
3. Un capovolgimento prospettico	90
3.1. Lo sconosciuto, il nemico, l'ingrato	90
3.2. L'anonimo, l'incosciente e l'indebitato	92
3.3. Il potere, gli altri, la parola	96
4. Donabilità, accettabilità	98
5. Il fenomeno e il dono	105

Capitolo Quinto

FENOMENOLOGIA ED ESTETICA

	107
1. Fenomenologia della donazione	107
2. Il quadro	111
3. Un duplice guadagno	116
4. Donare allo sguardo	117
5. L'evento dell'opera	120
6. L'effetto	122

Capitolo Sesto

I FENOMENI SATURI

	127
1. L'ultima riduzione	127
2. L'evento, l'idolo, la carne, l'icona e la rivelazione	135
3. Una estensione	139

Capitolo Settimo

IL TESTIMONE E LA RIVELAZIONE

	143
1. L'adonato	143
2. La fenomenalità dell'amore	151
3. La soggettività a partire dall'amore	158
4. Il fenomeno di rivelazione	165
5. Il segreto e l'esposizione	173

<i>Conclusione</i>	181
--------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	185
---------------------	-----

L'elenco completo delle pubblicazioni è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=philosophica>



Pubblicazioni recenti

297. Tenti Gregorio, *L'estetica di Schleiermacher*, 2023, pp. 208.
296. Caponigro Gabriella, «Un canto sale nel donare». *Erranza ed esilio della parola nel pensiero di Emmanuel Levinas*, 2023, pp. 144.
295. Altini Carlo, *Potenza come potere. La fondazione della cultura moderna nella filosofia di Hobbes*, nuova edizione. In preparazione.
294. Pintus Giuseppe, *Il dono e il bene. Studio su Jean-Luc Marion*, 2023, pp. 200.
293. D'Alessandris Francesca, *La persona e la traccia. Ipotesi sull'esistenza e il suo racconto a partire da Paul Ricoeur*, 2023, pp. 212.
292. Bombaci Nunzio, *La persona, il prossimo, l'amico. Le figure dell'altro in Pedro Laín Entralgo*. In preparazione.
291. Tenneriello Luca, *Thomas Hobbes. La religione e la coscienza*, 2023, pp. 228.
290. Ciambrone Raffaele, *La scomparsa dello Spirito in Occidente. I Concili Ecumenici di Vienne e di Costantinopoli IV e la dottrina della Chiesa cattolica sull'anima umana*. In preparazione.
289. Romagnoli Elena, *Oltre l'opera d'arte. L'estetica performativa di Gadamer tra idealismo e pragmatismo*, 2023, pp. 156.
288. Perfetti Stefano, *Filosofia, teologia politica e Bibbia in Alberto Magno*. In preparazione.
287. von Helmholtz Hermann, *Optica e pittura*, traduzione e cura di Carmelo Cali, 2023, pp. 180.
286. Malebranche N. e Dortous de Mairan J.-J., *Lettere (1713-1714)*, Introduzione e note a cura di Cristina Santinelli, con una appendice su Malebranche e lo spinozismo. In preparazione.
285. Coda Elisa, *Pensiero divino, anime umane. L'aristotelismo di Temistio e la filosofia pre-moderna*, 2022, pp. 276.
284. Ramazzotto Nicola [a cura di], *L'estetica pragmatista in dialogo. Tradizioni, confronti, prospettive*, 2022, pp. 140.
283. Peruzzotti Francesca, *La prova del tempo. Nascita, storia, escatologia in Hans Urs von Balthasar e Jean-Luc Marion*, 2022, pp. 280.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di maggio 2023